



CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO CENTRALE

ORDINANZA PRESIDENZIALE

N. DEL 13 GEN. 2014
0004-14

IL PRESIDENTE NAZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 97 del 6 maggio 2005 concernente l'approvazione dello Statuto della Croce Rossa Italiana;

VISTO il Decreto Legislativo 28 settembre 2012 n. 178 di riorganizzazione dell'Associazione della Croce Rossa a norma dell'art. 2 della legge 4 novembre 2010 n. 183;

VISTO l'art. 3, comma 1 lettera c del D.Lg.vo 28 settembre 2012 n. 178 di riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa;

VISTO il verbale dell'Ufficio Elettorale centrale dell'8/2/2013 di proclamazione del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana e delle Vice Presidenti Nazionali della Croce Rossa Italiana;

VISTA l'O.C. n. 78 dell'8 febbraio 2013 relativa all'insediamento dei Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana e delle Vice Presidenti Nazionali della Croce Rossa Italiana;

VISTO L'O.C. 567 del 3 dicembre 2012 di approvazione del regolamento dei Volontari della Croce Rossa Italiana e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA l'O.P. n. 11 del 22 febbraio 2013 di nomina a Delegato Tecnico Nazionale dell'AREA I - Tutela e prevenzione della salute e della vita - del Socio CRI Dr. Maurizio Menarini;

PRESO ATTO dei percorsi di formazione per i volontari operanti nel settore del pronto soccorso ("118") e trasporto pazienti utilizzati nel corso degli ultimi anni dai Comitati CRI, ai vari livelli territoriali;

PRESO ATTO altresì che con nota CRI/CC/0000310 del 03.01.2014 il D.T.N. Area I ha evidenziato le attuali carenze normative e tecniche che non consentono alla figura del soccorritore volontario CRI di corrispondere ad uno standard unico CRI in termini di conoscenze e competenze, come richieste alle Associazioni impegnate nel settore del Trasporto Infermi ed emergenza territoriale;

PRESO ATTO pertanto dello schema di Regolamento concernente le **LINEE GUIDA - Operatori Volontari Addetti al trasporto Sanitario nazionale e Soccorso con Ambulanza**

Q

(TSSA) redatto dal D.T.N. Area I unitamente al gruppo di lavoro di cui all'O.P. n. 137 del 07.05.2013;

CONSIDERATO che nelle suddette Linee Guida sono recepite le raccomandazioni contenute nelle strategie 2020 della Federazione internazionale di Croce Rossa, che invita le Società Nazionali di CR, promuovere l'acquisizione di competenze di base nel primo soccorso;

VISTO il Promemoria del Servizio Rapporti con il Volontariato datato 07.01.2014;

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa, su proposta del Delegato Tecnico Nazionale AREA I:

1. di approvare e rendere immediatamente esecutivo il Regolamento nazionale della Croce Rossa italiana denominato: **LINEE GUIDA - Operatori Volontari addetti al trasporto Sanitario Nazionale e Soccorso con Ambulanza (TSSA)** (costituito da n. pagg. 21), finalizzato a favorire la formazione dei volontari CRI che svolgono attività di trasporto sanitario e soccorso con ambulanza;

Dalla data del presente provvedimento sono, conseguentemente, annullate tutte le precedenti disposizioni in materia, qualora difformi dalle Linee Guida approvate con il presente provvedimento.

2. Il Delegato Tecnico Nazionale sarà supportato nell'attività di vigilanza, sulla corretta applicazione delle suddette Linee Guida, da un coordinamento Nazionale TSSA -AREA I così composto:

- DTN AREA I Dr. Maurizio Menarini Coordinatore
- Direttore Sanitario Nazionale Dr. Ulrico Angeloni
- Esperto di didattica D.ssa Tiziana Tellini

Viene parzialmente annullata la analoga disposizione impartita dall'O.P. 137 del 07.05.2013.

II PRESIDENTE NAZIONALE
(AVV. FRANCESCO ROCCA)



SI PRENDE ATTO
IL DIRIGENTE
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO
(dr.ssa Patrizia De Luca)



0004-14 13 GEN. 2014





Croce Rossa Italiana
LINEE GUIDA

**OPERATORI VOLONTARI ADDETTI AL
TRASPORTO SANITARIO E SOCCORSO CON
AMBULANZA (TSSA)**

2014

0004-14 13 GEN. 2014

OPERATORI VOLONTARI ADDETTI AL TRASPORTO SANITARIO ED AL SOCCORSO CON AMBULANZA

PREMESSA

La regionalizzazione delle competenze in materia sanitaria ha portato ad un quadro variegato dei requisiti richiesti alle Associazioni impegnate nel settore del trasporto infermi ed emergenza territoriale, sia per quanto attiene le caratteristiche dei mezzi che le competenze del personale impegnato sui mezzi stessi.

In assenza di una specifica normativa che identifichi le figure del soccorritore volontario in termini di conoscenze e competenze che deve possedere, è intento della CRI, in linea con il principio di Unità dell'Associazione nel territorio nazionale, declinarle relativamente ai soci Volontari che operano in diversi contesti assistenziali (emergenza, trasporto sanitario, assistenza a manifestazioni sportive, ecc.).

La definizione del patrimonio cognitivo (il sapere), delle abilità pratiche, skills, (il saper fare) e delle modalità relazionali (il saper essere) fornisce una descrizione completa delle competenze del volontario CRI che si specializza in questo settore delle attività.

L'approccio sopra descritto rappresenta un elemento di chiarezza che consente di:

- avere operatori che possono essere inseriti nel contesto (trasporto od emergenza) con un mandato chiaro, in termini di prestazioni attese e di standard di qualità
- definire una figura di soccorritore a livello nazionale proponibile in tutte le regioni italiane
- consentire un più agevole interscambio di operatori in caso di necessità (supporto in attività estive, emergenze)
- definire percorsi formativi idonei. Tali percorsi possono essere sia CRI, e la proposta è il corso TSSA di seguito illustrata, che regionali in quanto in grado di soddisfare i requisiti minimi CRI

OPERATORI VOLONTARI ADDETTI AL TRASPORTO SANITARIO ED AL SOCCORSO CON AMBULANZA

1. Competenze generali	
Conoscenza del proprio profilo e ruolo	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamento CRI
Conoscenza formazione continua e permanente	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità di accesso ai corsi di aggiornamento, scadenza dei brevetti
Conoscenza tutela della salute e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi peculiari dell'attività svolta • DPI e protezione • Smaltimento rifiuti sanitari (raccolta differenziata)
Conoscenza diritti e doveri	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamenti CRI specifici • Codice etico del volontario
Conoscenza dell'operatività della propria unità (gruppo, comitato....)	<p>Il volontario conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli spazi e le risorse dedicate alla propria attività • Strumenti d'integrazione (cadenza riunioni, Procedure e Protocolli) e Sistema informativo • Strumentazione (check list di controllo, manutenzione ordinaria, ...) d'uso
Conoscenze richieste per l'esercizio delle competenze	<p>Il volontario conosce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principali tipologie di utenti e problematiche connesse • Dinamiche relazionali appropriate per rapportarsi all'utente sofferente, disorientato, agitato o con problematiche di natura psichiatrica • Situazioni ambientali e condizioni dell'utente per le quali è necessario mettere in atto le differenti competenze tecniche • Modalità di rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'utente • Condizioni di rischio
Competenze del ruolo	<p>Il volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente ▪ Valuta, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati ▪ Collabora con i sanitari negli interventi specifici ▪ Collabora all'attuazione di sistemi di verifica degli interventi ▪ Riconosce ed utilizza linguaggi e sistemi di comunicazione appropriati alle condizioni operative ▪ Mette in atto relazioni collaborative con l'utente e la famiglia
Competenze comunicativo - relazionali	<p>Il volontario conosce le modalità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attivare un dialogo con gli utenti ▪ rapportarsi con l'utente e la sua famiglia comunicando in modo partecipativo ▪ rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo ▪ interagire con la persona ▪ gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità ▪ applicare le strategie per assicurare il rispetto della privacy degli utenti ▪ lavorare in team ▪ trasmettere ai nuovi volontari i propri contenuti operativi
Competenze tecniche	<p>Il volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce le modalità per attuare i piani di lavoro ▪ Utilizza metodologie di lavoro comuni (schede, protocolli, ecc)
Teamwork	<p>Il volontario</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce i principi del lavoro in team (Teamwork) ▪ Conosce i ruoli all'interno del team (leadership e membership) ▪ Conosce l'importanza dei fattori umani (non technical skills)

Competenze specifiche per TRASPORTO SANITARIO al termine dei moduli formativi il volontario avrà acquisito le competenze tecniche di base e trasversali proprie dell'abilitazione:	
Garantire la movimentazione e il trasporto della persona	Il volontario è in grado, operando in sicurezza, di: <ul style="list-style-type: none"> • Accompagnare la persona in carrozzina e/o barella presso i servizi di diagnosi e cura ed al domicilio • Utilizzare i presidi necessari alla mobilitazione delle persone trasportate
Attuare interventi di primo soccorso	Il volontario: <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le situazioni di urgenza/emergenza ed implementa interventi di supporto alla persona anche attraverso l'esecuzione di manovre di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione (BLS) se necessarie • Valuta ed analizza tempestivamente attraverso la rilevazione dei parametri vitali e la raccolta dei segni e sintomi manifestati dalla persona, gli eventi che identificano situazioni a rischio della vita relativi ai principali apparati • Identifica le situazioni critiche sia nell'adulto che nel bambino e applica le procedure stabilite per fronteggiarle in attesa dell'intervento del personale sanitario • Identifica i segni e sintomi del travaglio di parto e mette in atto gli interventi specifici per quanto di competenza
Applicare correttamente le direttive impartite dal responsabile	Il volontario esegue, conformemente alle direttive impartite e ai protocolli in uso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ rilevazione e annotazione di frequenza cardiaca, respiratoria, PA e saturazione O2 ▪ un corretto utilizzo delle apparecchiature elettromedicali dell'ambulanza
Sanificare e sanitzare l'ambiente	Il volontario <ul style="list-style-type: none"> • assicura, conformemente alle direttive impartite, l'igiene dell'ambulanza e lo smaltimento secondo le norme del materiale utilizzato durante il servizio • pulisce e disinfetta il materiale sanitario non monouso
Riordinare e preparare il materiale di uso comune	Il volontario <ul style="list-style-type: none"> • Supervisiona l'allestimento dell'ambulanza • Ripristina eventuale materiale mancante rispetto alla checklist dell'ambulanza • Segnala, secondo la procedura in uso, la eventuale mancanza od il malfunzionamento di materiale
Utilizzare i presidi sanitari e non	Il volontario <ul style="list-style-type: none"> • Conosce le modalità di utilizzo dei presidi sanitari e non In dotazione all'ambulanza • Partecipa in modo attivo agli incontri informativi e formativi relativi ai presidi in uso, in particolare in occasione dell'inserimento di nuovi presidi
Entrare in relazione con l'assistito e familiari, partecipare al lavoro di équipe	Il volontario: <ul style="list-style-type: none"> • Adotta una comunicazione efficace usando disponibilità e capacità di ascolto. • Riferisce eventuali situazioni problematiche
Supporto gestionale, organizzativo e formativo	Il volontario <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio • Collabora alla verifica della qualità del servizio • Collabora alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequentare corsi di aggiornamento
Osservare le regole di vita interne	Il volontario Rispetta l'orario e il turno di servizio assegnato e comunica tempestivamente eventuali assenze e/o ritardi. Dimostra disponibilità nei confronti dei colleghi . Dimostra consapevolezza che il proprio comportamento incide sull'immagine della CRI Partecipa alle attività di formazione proposte.

Competenze specifiche per SOCCORSO CON AMBULANZA al termine del modulo formativo il volontario avrà acquisito le competenze tecniche di base e trasversali proprie dell'abilitazione:	
Garantire la movimentazione e il trasporto della persona traumatizzata	Il volontario conformemente alle direttive impartite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esegue l'immobilizzazione del traumatizzato finalizzata al trasporto sicuro ▪ Utilizza i presidi necessari alla mobilizzazione in sicurezza ▪ La mobilizzazione atraumatica
Attuare interventi di primo soccorso	Il volontario <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le situazioni di urgenza/emergenza ed implementa interventi di supporto alla persona anche attraverso l'esecuzione di manovre di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione (BLS) se necessarie • Valuta ed analizza tempestivamente attraverso la rilevazione dei parametri vitali e la raccolta dei segni e sintomi manifestati dalla persona, gli eventi che identificano situazioni a rischio della vita relativi ai principali apparati • Identifica le situazioni critiche sia nell'adulto che nel bambino e applica le procedure stabilite per fronteggiarle in attesa dell'intervento del personale sanitario Identifica i segni e sintomi del travaglio di parto e mette in atto gli interventi specifici per quanto di competenza <ul style="list-style-type: none"> ▪ Applica le tecniche di immobilizzazione del rachide e dei segmenti ossei ▪ Esegue una corretta estricazione dell'infortunato ▪ Applica le tecniche di tamponamento delle emorragie ▪ Esegue il primo trattamento delle ferite e delle ustioni ▪ Assiste il medico/ l'infermiere negli interventi di soccorso secondo i protocolli in uso e nel rispetto della normativa vigente
Applicare correttamente le direttive impartite dal responsabile	Esegue, conformemente alle direttive impartite e ai protocolli in uso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ rilevazione e annotazione di frequenza cardiaca, respiratoria, PA e saturazione O2 ▪ la compilazione della scheda intervento ▪ un corretto utilizzo delle apparecchiature elettromedicali dell'ambulanza ▪ le comunicazioni con la CO CRI e la CO 118 di riferimento
Utilizzare gli strumenti di lavoro	Il volontario <ul style="list-style-type: none"> • Conosce e utilizza gli strumenti in uso e le norme di auto protezione • Conosce i protocolli di intervento delle maxi-emergenze • Partecipa agli incontri informativi portando le proprie osservazioni e contributi.
Entrare in relazione con l'assistito e familiari, partecipare al lavoro di équipe	Il volontario <ul style="list-style-type: none"> • Adotta una comunicazione efficace usando disponibilità e capacità di ascolto. • Riferisce eventuali situazioni problematiche • Adotta un comportamento collaborativo nei confronti delle equipe 118 che intervengono a supporto • Gestisce scenari traumatici complessi ed eventi maggiori • Effettua corrette comunicazioni con la Centrale Operativa CRI e 118 • Gestisce gli astanti adottando un comportamento di protezione nei confronti delle vittime
Supporto gestionale, organizzativo e formativo	Il volontario <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio • Collabora alla verifica della qualità del servizio • Collabora alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequentare corsi di aggiornamento

IL CORSO DI FORMAZIONE CRI PER OPERATORI VOLONTARI ADDETTI AL TRASPORTO SANITARIO ED AL SOCCORSO CON AMBULANZA: IL CORSO TSSA

La definizione delle conoscenze e competenze degli operatori volontari CRI addetti al trasporto sanitario ed al soccorso con ambulanza è condizione necessaria per impostare un progetto formativo che ne consenta il conseguimento.

In quest'ottica la CRI, che nel corso degli anni ha visto un continuo aggiornamento dei programmi formativi per i soccorritori volontari, intende rendere definitivo il corso "trasporto sanitario e soccorso con ambulanza" (TSSA) concludendo una positiva fase di sperimentazione condotta negli ultimi anni, con alcune modifiche derivanti dal risultato delle esperienze sul campo.

Il corso TSSA è stato progettato e sperimentato con l'intenzione di offrire un modello in grado di soddisfare le reali esigenze, senza eccessive ed inutili rigidità che potrebbero mettere in difficoltà i Comitati CRI che devono assolvere ad obblighi convenzionali ed ai servizi di istituto.

In altre parole si tratta di un corso modulare che consente di formare in steps successivi, laddove necessario, operatori con grado diverso di competenza, ovvero addetti al trasporto sanitario ed addetti al soccorso territoriale. L'obiettivo è coniugare la qualità della formazione con la professionalità degli operatori volontari, l'affidabilità con la sicurezza per i Presidenti dei Comitati CRI di mettere sulle ambulanze volontari addestrati, preparati e consci del proprio ruolo.

La regionalizzazione della sanità impone un confronto a questo livello territoriale e pertanto risulta di fondamentale importanza definire una stretta sinergia tra il livello nazionale e quello regionale per non disperdere, pur con qualche necessaria distinzione e peculiarità tecnica, il senso dell'unità della competenza e formazione dei volontari CRI

In quest'ottica sono individuabili alcuni punti di forza:

- semplificazione delle procedure di attivazione del corso con istituzione di procedure di controllo e verifica che assicurino il rispetto degli standard di qualità previsti
- modularità del corso per adeguamento alle necessità locali ed integrazione con altri corsi specialistici CRI, con identificazione di un percorso (da raggiungersi in tempi differenti) che soddisfi tutte le disposizioni regionali e pervenga ad un'abilitazione al Soccorso spendibile su tutto il territorio nazionale.
- istituzione di un Coordinamento TSSA di livello regionale e nazionale con lo scopo di: uniformare i livelli formativi nazionali e regionali rendendoli compatibili con le disposizioni normative, soluzione delle problematiche inerenti i percorsi formativi, gestione puntuale delle banche dati.
- istituzione di una banca dati nazionale consultabile on-line che registri: corsi attivati, personale addetto alla formazione, personale formato, materiale didattico e di verifica
- introduzione di materiale didattico e modulistica su base nazionale soggetto a revisione periodica in base a subentrante necessità o nuove evidenze scientifiche e disponibile on-line per la parte diapositive per istruttori e su manuale per i partecipanti al corso
- istituzione del 'Libretto Formativo'

**CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
OPERATORI VOLONTARI ADDETTI AL TRASPORTO SANITARIO ED AL SOCCORSO IN
AMBULANZA**

REGOLAMENTO

Articolo 1. Impianto generale del corso

Il progetto formativo di seguito illustrato è stato predisposto al fine di consentire ai volontari CRI di conseguire le competenze specifiche previste per operare con competenza nel trasporto sanitario e nel soccorso con ambulanza.

In particolare prevede:

- a. il Corso Nazionale di Croce Rossa Italiana per l'Attività di Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza denominato TSSA, che si compone di 4 Moduli Formativi di Base¹, per un totale di 80 ore di teoria-pratica per l'abilitazione a soccorritore CRI e di 44 ore di teoria-pratica per l'abilitazione a trasporto sanitario (con frequenza richiesta pari al 75% delle ore complessive) più 50 ore di tirocinio per l'abilitazione a soccorritore CRI (10 presenze) e di 20 ore (4 presenze) per l'abilitazione al trasporto sanitario
- b. la frequenza dei moduli 1 e 2 sono requisito minimo per l'accesso alla Verifica di Abilitazione all'Attività di Trasporto Sanitario. Il superamento di tale verifica comporta l'acquisizione della qualifica di **OPERATORE TRASPORTO SANITARIO CRI**
- c. la frequenza dei Moduli 1, 2, 3 e 4 è requisito minimo per l'accesso alla Verifica di Abilitazione all'Attività di Soccorso. Il superamento di tale verifica comporta l'acquisizione della qualifica di **SOCCORRITORE CRI**
- d. i moduli 5 e 6 devono essere seguiti entro 2 anni dal superamento della verifica per soccorritore CRI. Si raccomanda una verifica non certificativa al termine di ciascuno dei due moduli.
- e. E' possibile compiere il percorso formativo completo senza usufruire dell'opportunità di realizzare la fase intermedia di Operatore Trasporto Sanitario. In questo caso risulta omessa la Verifica di Abilitazione al Trasporto Sanitario. Il tirocinio avrà la durata cumulativa delle ore/presenze previste per il Trasporto Sanitario ed il Soccorso (*Ciclo unico*).

Articolo 2. Struttura gestionale

Al fine di coordinare al meglio l'attività del progetto, vengono istituiti:

- Coordinamento Nazionale TSSA
- Coordinamento Regionale TSSA

2.2 – Il Coordinamento Nazionale TSSA

Il Coordinamento Nazionale TSSA, nominato dal Presidente Nazionale, comprende il Delegato Tecnico Nazionale dell'Area 1 (con il ruolo di coordinatore), il Direttore Sanitario Nazionale ed un esperto nella didattica e formazione nei corsi per soccorritori volontari (individuato tra i soci CRI con la qualifica di direttore TSSA).

Il Coordinamento Nazionale TSSA ha i seguenti compiti

¹ Si veda allegato 1 per la descrizione analitica dei moduli

- analisi delle attività formative sulla base delle relazioni annuali dei Coordinamenti Regionali TSSA
- elaborazione degli obiettivi formativi nazionali per i corsi TSSA, ed i corsi istruttori e formatori TSSA
- definizione di linee d'indirizzo per la gestione e organizzazione dei corsi TSSA
- valutazione scientifica, approvazione e divulgazione del materiale didattico
- supporto ai Coordinamenti Regionali TSSA per lo svolgimento dei corsi e l'elaborazione di percorsi didattici
- soluzione di controversie a livello di Coordinamento Regionale TSSA
- controllo archivio degli operatori volontari trasporto infermi e soccorso
- individuazione/formazione dei formatori nazionali

Il Coordinamento Nazionale TSSA è nominato dal Presidente Nazionale, su proposta del DTN Area 1.

2.3 – Il Coordinamento Regionale TSSA

Il Coordinamento Regionale TSSA, nominato dal Presidente Regionale, comprende il Delegato Tecnico Regionale dell'Area 1 (con il ruolo di coordinatore), il Direttore Sanitario Regionale o medico socio CRI con competenze comprovate nel settore del soccorso in emergenza² ed un esperto nella didattica e formazione per soccorritori volontari (individuato tra i soci CRI con la qualifica di direttore TSSA).

Il Coordinamento Regionale TSSA ha i seguenti compiti:

- analisi del fabbisogno di attività formative e predisposizione di una programmazione annuale sulle varie tipologie di corsi TSSA sulla base delle richieste avanzate dai Comitati CRI della regione
- verifica della rispondenza dei corsi alle specifiche normative regionali per i servizi in ambulanza e agli obiettivi formativi nazionali presenti nel regolamento TSSA
- supporto ai Comitati CRI per lo svolgimento dei corsi e l'elaborazione di percorsi formativi specifici
- valutazione e controllo della qualità della formazione sulla base dei questionari di qualità/gradimento
- gestione archivio dei Direttori e degli istruttori TSSA
- relazione annuale dell'attività formativa regionale al Coordinamento Nazionale TSSA
- individuazione delle esigenze di corsi istruttori e formatori TSSA da inoltrare al Coordinamento Nazionale TSSA

2.4 – Attività di verifica e controllo di qualità dei corsi TSSA

Il Coordinamento Nazionale ed il Coordinamento Regionale TSSA esercitano in sinergia azione di verifica e controllo di qualità dell'attività didattica, nell'ambito di un programma di audit dei corsi che è finalizzato ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi generali del progetto. Il programma di audit e le modalità di applicazione sono emanate dal Coordinamento Nazionale TSSA.

In particolare, si riportano alcuni principi generali:

- l'inosservanza delle disposizioni regolamentari da parte del direttore del corso TSSA nell'ambito di un corso comporta la sostituzione del direttore stesso da parte del Coordinamento Regionale TSSA. Lo stesso vale per inosservanza da parte degli

² Nel caso il direttore sanitario non sia presente nella commissione, il medico viene nominato dal Presidente Regionale sentito il direttore sanitario regionale

istruttori, qualora non segnalate dal direttore TSSA al Coordinamento Regionale TSSA. La sospensione del direttore TSSA è segnalata al Presidente del Comitato CRI organizzatore ed al suo organo sovraordinato

- il Coordinamento Regionale TSSA segnala gravi e deliberate violazioni del regolamento TSSA di istruttori e direttori per i provvedimenti del caso, che possono arrivare alla perdita della qualifica. Il Coordinamento Nazionale TSSA in questo caso redige motivazione da inoltrare al Presidente del Comitato di appartenenza del volontario interessato ed al suo organo sovraordinato.

Articolo 3. Requisito per l'accesso

Il Volontario CRI può accedere al corso se in possesso dei seguenti requisiti:

- a. aver compiuto il 18° anno d'età
- b. essere socio CRI
- c. essere in possesso di idoneità psico-fisica all'attività di servizio in ambulanza secondo quanto previsto dai regolamenti CRI vigenti

Articolo 4. Attivazione del corso TSSA

Al fine di assicurare una programmazione coordinata ai diversi livelli ed utilizzare al meglio le risorse, specialmente in termini di istruttori e direttori, si prevede una modalità di attivazione dei corsi che fa riferimento al livello regionale. In particolare:

- a. Il Corso TSSA viene attivato dal Coordinamento Regionale Corsi TSSA su richiesta del Presidente del Comitato CRI organizzatore.
- b. Il Corso TSSA viene attivato con un numero di iscritti compreso tra 10 e 50 anche se deroghe possono essere concesse dal Coordinamento Regionale TSSA per motivate esigenze tenendo conto delle caratteristiche geografiche del territorio e di particolari necessità convenzionali.
- c. L'attivazione deve essere richiesta con 30 giorni di anticipo sull'inizio previsto del Corso dal Presidente del Comitato CRI organizzatore al Coordinamento Regionale TSSA. A tale richiesta vanno allegati il nominativo del Direttore di corso nominato, il programma del corso, con i relativi docenti per i singoli moduli e parti di esso
- d. Il Coordinamento Regionale TSSA, verificata la congruità con il programma dei moduli e gli standard formativi CRI, rilascia il nulla osta al Corso TSSA.
- e. La comunicazione di attivazione e relativo nulla osta avvengono attraverso il supporto informatico dedicato.
- f. Il nulla osta all'attivazione del Corso TSSA deve pervenire entro 15 giorni dall'avvenuta richiesta oltre i quali si applica il principio del silenzio assenso.
- g. La Direzione del Corso è affidata ad un Direttore di Corso. Il Direttore di Corso è nominato dal Presidente del Comitato CRI richiedente, di concerto con il delegato tecnico di area 1 del Comitato stesso; il nominativo e la qualifica del direttore devono essere specificate nella richiesta di attivazione.
- h. Il Direttore del Corso coordina l'organizzazione didattica del Corso, le propedeuticità, individua i docenti e, eventualmente coadiuvato da collaboratori con funzione di Segreteria del Corso, garantisce la corretta compilazione dei registri di presenza di allievi e docenti nonché dei libretti formativi dei discenti (attestata dalla firma).
- i. I registri dei corsi vengono custoditi presso il Comitato CRI organizzatore.

Articolo 5. Faculty dei corsi TSSA

Nell'ambito dei corsi TSSA sono previste diverse figure in qualità di istruttore:

- a. Istruttore TSSA
- b. Istruttore PSTI
- c. Istruttore Full D (per il modulo 2)
- d. Monitore e capo-monitore di primo soccorso riqualificato
- e. istruttore CRI nel settore specifico per le parti tecniche

Per le parti di esercitazione pratica, gli istruttori possono avvalersi di volontari CRI esperti di specifiche tecniche e dell'utilizzo di presidi.

In attesa di un percorso di riqualificazione degli istruttori e dei direttori TSSA, che dovrà essere predisposto dal Coordinamento Nazionale corsi TSSA, possono svolgere attività di direttore di corso ed istruttore TSSA coloro che, rientrando nelle qualifiche sopra riportate, abbiano svolto attività di docenza in questi ruoli nel corso dell'ultimo anno.

La riqualificazione è necessaria per il mantenimento dello status di istruttore e direttore TSSA.

Contestualmente, il Coordinamento Nazionale TSSA emana il programma dei corsi istruttori e direttori TSSA.

Articolo 6. Organizzazione del corso

Ai fini della organizzazione del corso, si riportano gli elementi di base da rispettare nella programmazione didattica

- a. Il materiale per la formazione teorica e pratica (diapositive, skill addestrativi), per le valutazioni (quiz-skill valutativi) e la modulistica saranno uniformati su tutto il territorio nazionale
- b. Tale materiale sarà reso disponibile al Direttori di Corso ed agli istruttori
- c. Ogni allievo avrà a disposizione un manuale ufficiale del corso, a stampa o e-book
- d. Il materiale per le esercitazioni pratiche verrà messo a disposizione dal Comitato CRI organizzatore
- e. Nel rispetto della progressione didattica e nell'ambito dello stesso modulo l'ordine delle lezioni può essere variato dal Direttore del Corso
- f. Lezioni attinenti possono essere riunite in un'unica sessione didattica, a discrezione del Direttore del Corso, senza alterare gli obiettivi formativi delle stesse ed il monte ore previsto; alcuni Moduli si prestano (ed è raccomandato) allo svolgimento in un'unica giornata.
- g. Le lezioni teoriche devono svolgersi con tecnica di didattica attiva e dare ampio spazio alla discussione di casi reali. Una percentuale fino al 75% può essere svolta in modalità FAD (formazione a distanza), utilizzando la piattaforma CRI³
- h. Lezioni equivalenti possono essere seguite presso altra sede nei limiti temporali della progressione didattica a Moduli
- i. Durante il tirocinio, per ogni turno di durata superiore alle 8 h, deve essere dedicata 1h al controllo dei materiali o utilizzo dei presidi
- j. E' raccomandata l'identificazione di Tutors degli allievi da parte del direttore di Corso durante il periodo di tirocinio. Il direttore fornirà ai tutors un minimo di

³ La formazione a distanza è un progetto multidisciplinare nell'ambito della formazione CRI e rappresenta una opportunità ed una metodologia già ampiamente utilizzata dalla Federazione Internazionale della Croce Rossa

indicazioni in merito al loro ruolo con materiale che verrà reso disponibile sul sito CRI

- k. Tutte le attività svolte durante il tirocinio devono essere annotate sul 'Libretto Formativo' e vidimate da Istruttore o Tutor

Articolo 7. Ammissione alla prova di verifica di abilitazione

Si identificano all'interno del corso TSSA tre diverse modalità di verifica per il conseguimento delle abilitazioni:

- a. verifica per acquisire la qualifica di operatore trasporto sanitario CRI
- b. verifica per acquisire la qualifica di soccorritore CRI (per operatori trasporto sanitario)
- c. verifica per acquisire la qualifica di soccorritore dopo ciclo unico

a. Operatore Trasporto Sanitario CRI (omessa nel caso di scelta del ciclo unico)

Sono ammessi i volontari che:

- hanno frequentato i Moduli Formativi 1 e 2
- hanno conseguito la certificazione Full D⁴ per soccorritori
- hanno sostenuto un tirocinio per un totale di 20 ore o 4 presenze in servizio nell'attività di Trasporto Sanitario⁵

Il tirocinio può essere iniziato al termine del Modulo Formativo 1. L'allievo è sempre in aggiunta ad un equipaggio che prevede un operatore trasporto sanitario come responsabile oltre all'autista

Il titolo acquisito con il superamento della prova di verifica è "Operatore trasporto sanitario CRI"

b. Soccorritore CRI (per Operatori Trasporto Sanitario CRI)

Sono ammessi i volontari che:

- hanno già acquisito la qualifica di Operatori Trasporto Sanitario CRI
- hanno frequentato i Moduli Formativi 3 e 4
- hanno sostenuto un tirocinio per un totale di 30 ore o 6 presenze in servizio nell'attività di Soccorso in ambulanza⁶

Il tirocinio può essere iniziato contestualmente all'inizio del Modulo Formativo 3. L'allievo è sempre in aggiunta ad un equipaggio che prevede un soccorritore come responsabile oltre all'autista.

Il titolo acquisito con il superamento della prova di verifica è "Soccorritore CRI"

c. Soccorritore CRI (ciclo unico)

Sono ammessi i volontari che:

- hanno frequentato i Moduli Formativi 1,2, 3 e 4 in un ciclo unico
- hanno conseguito la certificazione Full D⁷

⁴ Altra certificazione inerente l'uso del defibrillatore semiautomatico in caso di specifiche normative regionali

⁵ Ogni turno di servizio superiore alle 8 ore equivale a 2 presenze in servizio

⁶ Ogni turno di servizio superiore alle 8 ore equivale a 2 presenze in servizio

- hanno sostenuto un tirocinio per un totale di 50 ore (20 nel trasporto sanitario, 30 nel soccorso) o 10 presenze (4 nel trasporto sanitario e 6 nel soccorso)⁸

Il tirocinio può essere iniziato contestualmente all'inizio del Modulo Formativo 1 per l'attività di trasporto sanitario e 3 per il soccorso in emergenza. L'allievo è sempre in aggiunta ad un equipaggio che prevede un operatore trasporto sanitario od un soccorritore responsabile oltre all'autista in rapporto all'attività del tirocinio. Qualora la sede CRI non svolga trasporto sanitario ma solamente soccorso il tirocinio può iniziare contestualmente al Modulo formativo 3.

Il titolo acquisito con il superamento della prova di verifica è "Soccorritore CRI"

Articolo 8. Modalità di svolgimento della prova di verifica di abilitazione

8.1 – Commissione per la verifica di abilitazione

La Commissione per la Verifica di Abilitazione è così composta:

a. Operatore Trasporto Sanitario:

- o Delegato Tecnico Area 1 del Comitato CRI organizzatore
- o Direttore del Corso TSSA o suo delegato individuato fra gli istruttori TSSA del corso
- o Rappresentante Coordinamento Regionale TSSA individuato tra gli istruttori e i Direttori TSSA esterni al Comitato CRI organizzatore del corso

La Commissione di verifica di abilitazione viene convocata dal Presidente del Comitato CRI che organizza il corso TSSA, sentito il Coordinamento Regionale TSSA per la nomina del suo rappresentante.

La prova di Verifica si articola in:

- a. Prova scritta di 30 domande con risposta multipla
- b. 1 prova pratica /scenario
- c. utilizzo di 1 presidio/dispositivo
- d. valutazione del 'Libretto Formativo' che acquisisce valore di 'credito' per l'allievo
- e. valutazione del tirocinio

Il superamento di ogni singola prova prevede il raggiungimento di un limite accettabile di performance (LAP) $\geq 75\%$.

Nel caso di un esito della prova scritta con LAP compreso tra il 60% ed il 74% l'allievo sostiene una prova orale nella stessa sessione di verifica. Qualora l'allievo non superi la prova orale ripete la verifica in altra sessione.

Nel caso di un esito della prova scritta con LAP inferiore al 60 %, l'allievo dovrà ripetere la verifica in altra sessione.

In caso di mancato raggiungimento di LAP $\geq 75\%$ nella prova pratica e/o scenario, l'allievo sostiene una seconda prova pratica o scenario nella stessa sessione di verifica. In caso di ulteriore mancato superamento l'allievo dovrà ripetere la verifica in altra sessione.

Il mancato superamento della prova di verifica comporta la ripetizione della stessa almeno dopo 15 giorni dalla prova non superata e comunque non dopo un periodo superiore ai sei mesi. La verifica di abilitazione può svolgersi anche in sede diversa da quella in cui l'allievo ha seguito il corso.

Qualora l'allievo non superi la seconda verifica di abilitazione dovrà ripetere tutto il corso

⁷ Altra certificazione inerente l'uso del defibrillatore semiautomatico in caso di specifiche normative regionali

⁸ Ogni turno di servizio superiore alle 8 ore equivale a 2 presenze in servizio

Al termine della Verifica viene redatto un verbale che dovrà essere trasmesso in copia al Coordinamento Regionale TSSA.

b. Soccorritore (già in possesso della qualifica di Operatore trasporto sanitario):

- o Delegato Tecnico Area 1 del Comitato organizzatore
- o Direttore del Corso TSSA o suo delegato individuato fra gli istruttori TSSA del corso
- o Rappresentante Coordinamento Regionale TSSA individuato tra gli istruttori e i Direttori TSSA esterni al Comitato organizzatore del corso

La Commissione di verifica di abilitazione viene convocata dal Presidente del Comitato CRI che organizza il corso TSSA, sentito il Coordinamento Regionale TSSA per la nomina del suo rappresentante.

La prova di Verifica si articola in:

- a. prova scritta di 30 domande con risposta multipla
- b. 1 prova pratica /scenario
- c. utilizzo di 1 presidio/dispositivo
- d. valutazione del 'Libretto Formativo' che acquisisce valore di 'credito' per l'allievo
- e. valutazione del tirocinio

Il superamento di ogni singola prova prevede il raggiungimento di un limite accettabile di performance (LAP) $\geq 75\%$.

Nel caso di un esito della prova scritta con LAP compreso tra il 60% ed il 74% l'allievo sostiene una prova orale nella stessa sessione di verifica. Qualora l'allievo non superi la prova orale ripete la verifica in altra sessione.

Nel caso di un esito della prova scritta con LAP inferiore al 60 %, l'allievo dovrà ripetere la verifica in altra sessione.

In caso di mancato raggiungimento di LAP $\geq 75\%$ nella prova pratica e/o scenario, l'allievo sostiene una seconda prova pratica o scenario nella stessa sessione di verifica. In caso di ulteriore mancato superamento l'allievo dovrà ripetere la verifica in altra sessione.

Il mancato superamento della prova di verifica comporta la ripetizione della stessa almeno dopo 15 giorni dalla prova non superata e comunque non dopo un periodo superiore ai sei mesi. La verifica di abilitazione può svolgersi anche in sede diversa da quella in cui l'allievo ha seguito il corso.

Qualora l'allievo non superi la seconda verifica di abilitazione dovrà seguire di nuovo i moduli 3 e 4 se già in possesso della qualifica di operatore trasporto sanitario.

Al termine della Verifica viene redatto un verbale che dovrà essere trasmesso in copia al Coordinamento Regionale TSSA.

c. Soccorritore (ciclo unico):

- o Delegato Tecnico Area 1 del Comitato CRI organizzatore
- o Direttore del Corso TSSA o suo delegato individuato fra gli istruttori TSSA del corso
- o Rappresentante Coordinamento Regionale TSSA individuato tra gli istruttori e i Direttori TSSA esterni al Comitato organizzatore del corso

La Commissione di verifica di abilitazione viene convocata dal Presidente del Comitato CRI che organizza il corso TSSA, sentito il Coordinamento Regionale TSSA per la nomina del suo rappresentante.

La prova di Verifica si articola in:

- a. prova scritta di 60 domande con risposta multipla
- b. 2 prove pratiche /scenari
- c. utilizzo di 2 presidi/dispositivi
- d. valutazione del 'Libretto Formativo' che acquisisce valore di 'credito' per l'allievo
- e. valutazione del tirocinio

Il superamento di ogni singola prova prevede il raggiungimento di un limite accettabile di performance (LAP) $\geq 75\%$.

Nel caso di un esito della prova scritta con LAP compreso tra il 60% ed il 74% l'allievo sostiene una prova orale nella stessa sessione di verifica. Qualora l'allievo non superi la prova orale ripete la verifica in altra sessione.

Nel caso di un esito della prova scritta con LAP inferiore al 60 %, l'allievo dovrà ripetere la verifica in altra sessione.

In caso di mancato raggiungimento di LAP $\geq 75\%$ nella prova pratica e/o scenario, l'allievo sostiene una seconda prova pratica o scenario nella stessa sessione di verifica. In caso di ulteriore mancato superamento l'allievo dovrà ripetere la verifica in altra sessione.

Il mancato superamento della prova di verifica comporta la ripetizione della stessa almeno dopo 15 giorni dalla prova non superata e comunque non dopo un periodo superiore ai sei mesi. La verifica di abilitazione può svolgersi anche in sede diversa da quella in cui l'allievo ha seguito il corso.

Qualora l'allievo non superi la seconda verifica di abilitazione dovrà ripetere il corso a ciclo unico.

Al termine della Verifica viene redatto un verbale che dovrà essere trasmesso in copia al Coordinamento Regionale TSSA.

Articolo 9. Abilitazioni ed attività

Il conseguimento delle abilitazioni previste nel percorso TSSA consentono di svolgere le attività che di seguito vengono riportate.

a) Operatore trasporto sanitario CRI

1. trasporto di pazienti in contesti diversi dall'emergenza
2. assistenza a pazienti in condizioni di emergenza fino all'arrivo del personale sanitario
3. supporto a squadre di soccorritori in manifestazioni con alta affluenza di pubblico (es. concerti) o presenza di atleti (manifestazioni sportive con maggiore o minore affluenza di pubblico)

b) Soccorritore CRI

1. assistenza e trasporto di pazienti in condizioni di emergenza/urgenza nell'ambito dei servizi in convenzione con il 118 o meno
2. assistenza e soccorso in manifestazioni con alta affluenza di pubblico (es. concerti) o presenza di atleti (manifestazioni sportive con maggiore o minore affluenza di pubblico)
3. soccorso in caso di maxiemergenze e calamità

Articolo 10. Mantenimento delle abilitazioni

In considerazione dell'esigenza di mantenere una buona performance, gli operatori trasporto sanitario e soccorritori CRI devono svolgere l'attività in modo continuativo e partecipare a momenti di aggiornamento, teorici e pratici, organizzati periodicamente.

In particolare:

- a. SOCCORRITORE CRI: almeno 15 ore di aggiornamento⁹ teorico-pratico annuale su argomenti scelti a livello locale o stabiliti a livello nazionale in caso di variazione di protocolli o linee guida nazionali/internazionali (argomenti e monte ore, oltre le 15, potranno essere adeguati a specifiche normative convenzionali locali), comprendente il retraining di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione in età adulta e pediatrica (Full D) svolto con le modalità previste dallo specifico regolamento. Nel corso dei due anni successivi alla acquisizione da parte del volontario della qualifica di soccorritore vanno inseriti i moduli 5 e 6.
- b. OPERATORE TRASPORTO SANITARIO CRI: almeno 10 ore di aggiornamento¹⁰ teorico-pratico annuale su argomenti scelti a livello locale o stabiliti a livello nazionale in caso di variazione di protocolli o linee guida nazionali/internazionali (argomenti e monte ore, oltre le 10, potranno essere adeguati a specifiche normative convenzionali locali), comprendente il retraining di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione in età adulta e pediatrica (Full D) svolto con le modalità previste dallo specifico regolamento.
- c. Agli aggiornamenti su argomenti di carattere non sanitario ed a quelli sanitari relativi alla variazioni di linee guida o protocolli è tenuto a partecipare anche il personale sanitario.
- d. La mancata partecipazione alla quota minima delle ore di aggiornamento annuali comporta la sospensione dell'Abilitazione (operatore trasporto sanitario o soccorritore) fino allo svolgimento delle ore di aggiornamento previste (anche svolte presso altra sede e certificate)
- e. La partecipazione a qualsiasi attività formativa dovrà essere annotata sul 'Libretto Formativo' che costituisce parte integrante del fascicolo personale del Volontario conservato presso il Comitato CRI di appartenenza
- f. Corsi di aggiornamento e retraining prevedono l'utilizzo di registri di presenza (attestata dalla firma) trattenuti presso il Comitato CRI organizzatore a cura del Delegato di Area 1 e trasmessi in copia al Coordinamento Regionale TSSA
- g. I corsi di aggiornamento e retraining possono essere organizzati in concorso tra più Comitati CRI; i Volontari possono partecipare a corsi di aggiornamento o retraining (sullo stesso argomento) anche in Comitati CRI differenti da quello di appartenenza.
- h. La ripresa del servizio dopo un'interruzione per un periodo maggiore di 4 mesi continuativi dall'attività operativa in ambulanza prevede un turno di servizio tutorato (quindi in aggiunta ad un equipaggio regolarmente costituito) per ogni 2 mesi di interruzione. La ripresa del servizio andrà annotato sul 'Libretto Formativo' del volontario. A tale obbligo non è tenuto il personale sanitario che svolge attività d'ambulanza come attività lavorativa.
- i. Per quanto attiene al rientro dai 'ruoli di riserva' si applica quanto previsto al punto precedente.

⁹ Il numero di ore identificato è da intendersi come "minimo": in sede locale, per specifiche esigenze, è possibile un programma di aggiornamento con un numero di ore superiore

¹⁰ Vedi nota 8

Articolo 11. Volontari provenienti da altre associazioni

Il personale proveniente da altre associazioni che operano nel settore pronto soccorso e trasporto infermi dovranno seguire il percorso di accesso per Volontari CRI.

In merito al riconoscimento di precedente attività svolta, si specifica quanto segue:

A) Attività di trasporto sanitario

1. il Presidente del Comitato CRI sottopone il percorso formativo certificato del volontario al Coordinamento Regionale TSSA che determina la coerenza con quanto previsto dai minimi formativi CRI. Qualora vi siano dissonanze il Coordinamento Regionale TSSA propone una integrazione specifica nell'ambito dei moduli del corso TSSA.

2. Il volontario deve sostenere la Verifica di Abilitazione all'attività di Trasporto Sanitario qualora il curriculum presentato non sia stato ritenuto coerente con gli obiettivi formativi CRI dal Coordinamento Regionale TSSA

B) Attività di soccorso con ambulanza

1. il Presidente del Comitato CRI sottopone il percorso formativo certificato del volontario al Coordinamento Regionale TSSA che determina la coerenza con quanto previsto dai minimi formativi CRI. Qualora vi siano dissonanze propone una integrazione specifica nell'ambito dei moduli del corso TSSA

2. Il volontario sostiene la verifica per l'acquisizione della qualifica di soccorritore qualora il curriculum presentato non sia stato ritenuto coerente con gli obiettivi formativi CRI dal Coordinamento Regionale TSSA

Articolo 12. Volontari CRI provenienti da altre regioni

Il volontario CRI in possesso della abilitazione alla attività di trasporto sanitario o di soccorso può svolgere attività presso tutti i Comitati CRI del territorio nazionale.

In caso di specifiche normative regionali, il Coordinamento Regionale TSSA determina la coerenza con quanto previsto dai minimi formativi CRI. Qualora vi siano dissonanze propone una integrazione specifica nell'ambito dei moduli del corso TSSA.

Il volontario sostiene la verifica per l'acquisizione della qualifica di soccorritore qualora il curriculum presentato non sia stato ritenuto coerente con gli obiettivi formativi CRI dal Coordinamento Regionale TSSA

Articolo 13. Conversione dei percorsi formativi di personale CRI in servizio attivo

Al fine di uniformare al presente regolamento le precedenti qualifiche si stabilisce:

a. Il volontario CRI in possesso delle abilitazioni all'attività di servizio di ambulanza (ex B, ex E, ex TI, Ex OTI ex OSES, ex PSTI e figure precedenti, con riferimento alla O.C. 444/04 del 21.06.2004, alla O.P. 370/2008 del 15/07/2008 e alla Determinazione 53 del 28/07/2008) acquisite precedentemente all'entrata in vigore del presente regolamento, ottengono la conversione automatica dei livelli formativi raggiunti, rinominati secondo la nuova regolamentazione, come da schema riepilogativo seguente:

- Abilitazione B/TI/OTI → Abilitazione Operatore Trasporto Sanitario CRI
- Abilitazione E/OSES/PSTI → Soccorritore CRI

- Abilitazioni TSSA fase sperimentale → Abilitazione Operatore Trasporto Sanitario CRI o Soccorritore CRI

Le riqualifiche di cui sopra devono essere certificate dalla Commissione Regionale TSSA

Articolo 14. Specificità regionali e provinciali

Precorsi formativi specifici previsti da disposizioni provinciali/ regionali inerenti attività di trasporto sanitario e/o soccorso con ambulanza sono equiparate a quanto previsto dal regolamento TSSA se soddisfano i minimi formativi previsti per il raggiungimento degli standard di competenza CRI.

E' compito della Coordinamento Nazionale TSSA certificare il riconoscimento di cui sopra, sentito il Coordinamento Regionale TSSA.

Certificazioni specifiche previste da questi percorsi formativi sono automaticamente riconosciute come attestati CRI senza alcune ulteriori prova di verifica.

Volontari di altre associazioni in possesso delle medesime certificazioni regionali/provinciali che soddisfano gli standard minimi formativi CRI, fatto salvo il percorso di accesso previsto dall'associazione, possono svolgere attività di trasporto sanitario e di soccorso senza ulteriori prove di verifica.

Norma transitoria: riallineamento di corsi in fase di svolgimento al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento

All'atto dell'approvazione del presente Regolamento Nazionale TSSA, i corsi già in fase di svolgimento secondo programma e regolamento precedenti potranno essere completati in base alla precedente normativa oppure riallineati al Corso TSSA considerando valide le sessioni didattiche svolte, eventualmente integrate, per coincidere con obiettivi formativi e monte ore di ogni modulo. Il Libretto Formativo verrà compilato anche con le sessioni didattiche svolte precedentemente al riallineamento oltre a riportare, ovviamente, le risultanze delle fasi valutative. Il riallineamento viene predisposto dal Direttore di Corso con parere favorevole del Coordinamento Regionale TSSA.

Allegato 1

Articolazione del percorso

OBIETTIVI FORMATIVI

Articolazione del percorso

I moduli sono sviluppati in maniera progressiva, come riportato nello schema seguente ma non sono necessariamente sequenziali. La considerazione di ogni singolo modulo come un Corso di perfezionamento può consentire l'accesso anche alle persone interessate ad un solo segmento del percorso formativo.

N.B. La parte in corsivo riferita ad ogni argomento/lezione è esemplificativa e NON esaustiva dello stesso.

MODULO 1

	argomento	teoria	pratica
	Conoscenza dell' organizzazione locale e generale di attività di trasporto e regole di comportamento <i>(l'organizzazione dei servizi, gli aspetti pratici del servizio, il centralino, la radio, ruolo e responsabilità del volontario, approccio al malato ed ai familiari, etc...)</i>	2 h	2 h
	Norme di sicurezza nell'attività di trasporto infermi <i>(movimentazione dei carichi, rischio biologico, rischio chimico, rischio elettrico)</i>	2 h	2 h
?	Rilevazione e riconoscimento delle alterazioni con simulazione di casi clinici (medici) dei principali Parametri vitali <i>(saturazione, frequenza respiratoria, pressione arteriosa, frequenza e caratteristiche del polso radiale, refilling capillare, etc....)</i>		2h
	Conoscenza dell' anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti Apparato cardio-circolatorio <i>(alterazioni pressorie, aritmie, dolore toracico, edema polmonare acuto, etc</i>)	1 h	
	Conoscenza dell' anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti Apparato respiratorio <i>(dispnea, insufficienza respiratoria acuta e cronica, gestione dell'O2 terapia, etc....)</i>	1 h	
	Conoscenza dell' anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti Apparato neurologico e disturbi metabolici <i>(le alterazioni dello stato di coscienza: ictus cerebri, crisi convulsive, alterazioni glicemiche, etc...)</i>	1 h	
	Conoscenza dell' anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti Apparato urologico e tecniche dialitiche/cenni su apparato gastroenterico <i>(emodialisi, dialisi peritoneale, complicanze e trattamento delle stesse,.../le emorragie digestive, il dolore colico, etc...)</i>	1 h	

Conoscenza dell' anatomia e fisiopatologia dell'apparato riproduttivo e la gravidanza <i>(anatomia e fisiologia, modificazioni in gravidanza e patologie del periodo gestazionale.....)</i> Il parto <i>(Riconoscimento del parto imminente, assistenza e gestione dell'evento e delle complicanze,.....)</i>	2 h	
Riconoscimento delle principali urgenze pediatriche <i>(le convulsioni febbrili, l'insufficienza respiratoria, disidratazione e shock, le malattie infettive, etc....)</i>	1 h	
L'approccio relazionale alla persona	2 h	2 h
Conoscenza delle vie di trasmissione e delle modalità di prevenzione delle principali Malattie infettive <i>(HIV, le epatiti, MTS, TBC, meningiti, vaccinazioni, misure igieniche di prevenzione e trattamento dei presidi,...)</i>	1 h	
Conoscenza e gestione del Il vano sanitario dell'ambulanza <i>(strumentazioni, allestimento, dispositivi per O2 terapia, igienizzazione, etc.... dispositivi di trasporto: barella, telo, sedia per cardiopatici,....)</i>		6 h
Riconoscimento e trattamento del paziente con reazioni allergiche o morsi e punture d'animali Intossicazioni / patologie ambientali <i>(reazioni anafilattiche, punture da imenotteri, assunzione incongrua di sostanze e tossicità da inalazione e contatto, colpo di sole-calore, assideramento, etc)</i>	1 h	
DISCUSSIONE DI CASI CLINICI PIU' FREQUENTI	3 h	
SIMULAZIONE DI CASI PRATICI (con simulatori)		4 h
TOTALE	18 h	18 h

MODULO 2

Manovre salvavita in età adulta e pediatrica

FULL D				
	argomento	teoria	pratica	Note
a	Catena della sopravvivenza – manovre salvavita	1		
B	Corso Full D		7	1 verifica
B	Totale	1	7	

0004-14 13 GEN. 2014

MODULO 3

argomento	teoria	pratica
Il servizio 118 <i>Organizzazione dell’Emergenza/Urgenza territoriale, DEA, normativa, protocolli operativi territoriali/regionali, comunicazioni radio 118, modulistica locale</i>	2 h	
Capacità di valutazione della scena al fine di Autoprotezione, corretta identificazione di pericoli e necessità, riconoscimento della dinamica dell’evento per la formulazione del sospetto di danno d’organo	3 h	
Conoscenza delle regole di Valutazione e trattamento primario (ABCDE) e secondario	1 h	1 h
Riconoscimento e trattamento del paziente con Trauma cranico e vertebrale	1 h	
Riconoscimento e trattamento del paziente con Trauma toraco-addominale	1 h	
Riconoscimento e trattamento del paziente con Trauma dell’ apparato muscolo scheletrico	1 h	
Riconoscimento e trattamento del paziente con Ferite, emorragie, lesioni da caldo e da freddo <i>(esecuzione di medicazioni e fasciature, tamponamento emorragie con laccio emostatico e compressione a distanza, etc...)</i>	1 h	1h
Riconoscimento e trattamento del paziente con Traumi particolari <i>(gravida, bambino, anziano, paziente incarcerato, annegamento e malattie da decompressione, etc...)</i>	2 h	
Conoscenza dell’organizzazione, gestione e del ruolo del volontario CRI nelle Maxiemergenze	2 h	
Utilizzo di tecniche e presidi <i>(rimozione del casco, collare cervicale, barella cucchiaio, prono-supinazione, tavola spinale, manovra di Rautek, estricatore spinale, materassino a depressione, steccobende, T-Pod, etc)</i>		7 h
Scenari simulati di patologie traumatiche (con e senza presidi) <i>megacode</i>		7 h
TOTALE	14	16

MODULO 4

ASSISTENZA PSICO-SOCIALE

argomento	teoria aula	pratica
L’approccio psico-sociale alla persona <i>(la comprensione dei bisogni della persona, l’anziano ed il disabile, etc.....)</i>	1 h	1 h
Lo stress nel soccorritore ed il lavoro in équipe <i>(Come riconoscere la sindrome da stress, le soluzioni ,il supporto tra pari, i ruoli in équipe, etc...)</i>	1 h	1 h
L’abuso di sostanze le sindromi psichiatriche ed il TSO		
Approccio alla persona in agitazione psicomotoria e alla persona aggressiva <i>tecniche</i>	1 h	1 h
	3 h	3 h

- Istruttori: prioritariamente psicologi o operatori del servizio psico-sociale CRI

MODULO 5
ETICA ED ASPETTI MEDICO-LEGALI DEL SOCCORSO

ETICA ED ASPETTI MEDICO-LEGALI			
	argomento	teoria aula	pratica
	<p align="center">Etica e nozioni di medicina-legale</p> <p><i>(comportamento del soccorritore, le norme che regolano l'attività di soccorso, la figura del soccorritore, la morte, etc...)</i></p> <p align="center">discussione di casi clinici</p>	2h	1h
b	<p align="center">Approccio alla scena del crimine</p> <p><i>(gestione di scenari complessi sotto il profilo giuridico per reati contro la persona)</i></p>	2h	1 h
		4h	2h

MODULO 6
ASSISTENZA ALS

COLLABORAZIONE CON IL MEZZO DI SOCCORSO AVANZATO				
	argomento	teoria aula	teoria FAD	pratica
	<p>Conoscenza delle tecniche avanzate e dei presidi utilizzati dal personale sanitario e collaborazione nella loro applicazione/utilizzo nella</p> <p align="center">gestione delle vie aeree e del circolo</p> <p><i>(intubazione oro-tracheale, detensione-drenaggio toracico, accesso vascolare e fluidoterapia, etc)</i></p> <p align="center">Allestimento dello zaino ALS</p>	1 h	1 h	1 h
	<p>Conocenza e modalità di utilizzo di</p> <p align="center">Apparecchiature elettromedicali</p> <p><i>(monitor defibrillatore, ECG a 12 derivazioni, saturimetro, COossimetro, capnografo, pompe-siringa, etc ...)</i></p>		1 h	2h
	<p>Conoscenza dei</p> <p align="center">Protocolli e materiali per gestione di un' evento maggiore</p>	1h		
	Sistemi di comunicazione e gestione dati di soccorso della Centrale Operativa 118			1h
		2 h	2 h	4 h